



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

# Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;  
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge  
7/marzo/2001 n° 62

Numero 608

Data  
10/11/2019

## SOMMARIO:

Commento alle letture  
Le donne nella Bibbia  
Una nuova vita  
L'ora santa  
Notizie della parrocchia

## COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 10 NOVEMBRE

Le parole che ricorrono nelle letture di domenica 10 periodo dei morti sono fede, speranza ed amore, perché il Dio che ci aspetta, che attende la nostra risposta, non è il Dio dei morti ma dei vivi e precisamente è il Dio di Francesco, di Tommaso, di Anna, di Filiberto, di Eugenio, dei nostri padri, dei nostri nonni di tutti noi nessuno escluso.

Nella prima lettura infatti compare per la prima volta nell'antico testamento la parola “**resurrezione**” definita dal narratore “**passaggio ad altra vita**” ed uno dopo l'altro i sette fratelli cadono sotto i colpi del nemico proclamando la loro **speranza di una nuova vita**.

In questa lettura sembrerebbe una cosa scontata la fede nella resurrezione, basata sulla logica di come potrebbe Dio abbandonare chi muore per Lui, chi da la propria vita per la sua causa, ma in realtà la fede nella resurrezione è un travaglio che accompagna l'Israelita per tutto l'antico Testamento fino al Nuovo.

Morte incompatibile per la loro logica per la presenza di un Dio salvatore affermata invece dalla fede. Nella seconda lettura le parole che ricorrono sono sempre le stesse ovvero **amore, fede e speranza** soprattutto nella parusia o venuta finale di Cristo che colmi quel clima di attesa spasmodica che si era creata. Il vangelo di Luca insiste sulla **resurrezione** in contrasto con i sadducei che tentano di metterlo in difficoltà presentandogli la assurda situazione dei sette fratelli che muoiono lasciando la stessa vedova.

E' collocata infatti sullo stesso sfondo della prima lettura ovvero della speranza dei sette fratelli e della loro madre nella resurrezione svelando tutta la novità in quel tempo, ma anche la sua continuità: è infatti l'unico sbocco logico di un cammino lungo che non presenta nessun dualismo per l'uomo, il quale si salva in tutta la sua persona, Dio salva l'uomo intero **così dice il terzo fratello**.

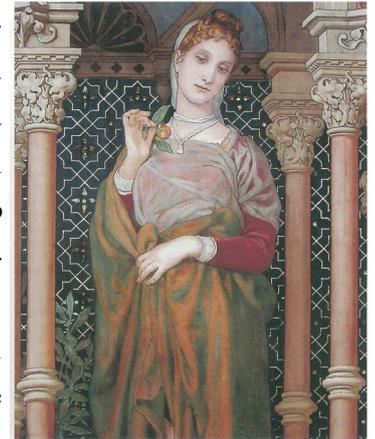
## LE DONNE NELLA BIBBIA: MENTRE RACHELE ERA BELLA

**A**bbiamo conosciuto Lia, la donna dagli "occhi smorti", che Giacobbe aveva sposato ma non aveva scelto. Accanto a lei, il libro della Genesi presenta la figura della sorella minore, Rachele, che viene invece descritta in toni positivi: "Rachele era bella di forme e avvenente di aspetto, perciò Giacobbe si innamorò di Rachele" (Gen 29,17-18). Se ricordiamo quello che era accaduto con Lia — il matrimonio combinato con l'inganno, il trattamento freddo del marito, che non l'amò mai — potremmo pensare che Rachele, in contrasto con lei, abbia avuto una vita felice. Ma non fu così.

Il dramma di Rachele è descritto dopo la narrazione del doppio matrimonio di Giacobbe: "Ora il Signore, vedendo che Lia veniva trascurata, la rese feconda, mentre Rachele rimaneva sterile" (Gen 29,31). La diversa situazione delle due donne, nella mentalità della Bibbia, viene attribuita a Dio, che, attraverso il suo intervento, cerca di rendere giustizia alla sposa meno amata. Per Rachele, lo stato di sterilità era umiliante e pericoloso: una donna senza figli non aveva futuro; il marito poteva rimandarla a casa di suo padre, come inutile; e arrivando alla vecchiaia, essa si sarebbe trovata sola, senza nessuno che si prendesse cura di lei. Giacobbe amò sempre Rachele, e non pensò mai di mandarla via. Ma il fatto che Lia avesse già generato quattro figli a Giacobbe, mentre lei ne restava senza, aveva provocato in Rachele una forte gelosia verso la sorella. La sua amarezza si sfoga contro il marito: "Dammi dei figli, se no io muoio!" Giacobbe, che certamente soffriva per non poter aver figli proprio dalla moglie amata, le risponde con asprezza, e, invece di consolarla, rincarare la dose: "Tengo forse io il posto di Dio, il quale ti ha negato il frutto del grembo?" (Gen 30,1-2). Sorge allora l'idea di trovare soluzioni facili al problema: che Giacobbe prenda una schiava, ed abbia da lei dei figli, che saranno considerati come figli di Rachele. Ma ora, come scrive il Libro Sacro, "Dio si ricordò anche di Rachele; Dio l'esaudì e la rese feconda. Essa concepì e partorì un figlio e disse:

"Dio ha tolto il mio disonore". E lo chiamò Giuseppe dicendo: "Il Signore mi aggiunga un altro figlio" (Gen 30,22-24). Giuseppe fu il figlio preferito da Giacobbe, perché nato dalla moglie che egli amava. Da ragazzo, Giuseppe, rivelò doti straordinarie di intelligenza e di intuizione, ebbe sogni che annunciavano per lui un futuro di grandezza, e per questo suscitò la gelosia dei fratelli, che cominciarono a odiarlo e finalmente lo vendettero a dei mercanti di schiavi. Quando accadde questo episodio, diventato provvidenzialmente causa di salvezza per l'intera famiglia, Rachele era già morta. Era rimasta incinta una seconda volta ma, al tempo della nascita, il parto si rivelò difficile. La levatrice, per darle coraggio, le annunciò che anche questo secondo figlio era un maschio. Nel sistema patriarcale di quel tempo, solo i figli maschi entravano nella linea di successione, dato che le figlie, con il matrimonio, erano destinate a lasciare la famiglia. Ma l'incoraggiamento non bastò per risolvere una situazione fisica ormai compromessa. Rachele morì, ma, con l'ultimo soffio di vita espresse un desiderio che manifesta tutta la sua amarezza: che il figlio fosse chiamato Ben - Oni, nome che significa "figlio del mio dolore".

Fortunatamente, Giacobbe non volle rispettare l'ultimo desiderio della sua amata Rachele. Un figlio non può essere condannato a portare un nome come quello, che farebbe sempre ricordare un episodio triste e che lo accompagnerebbe come un segno di amarezza e di sfortuna. Il bambino ricevette il nome di Beniamino, "figlio di buon augurio". Invece di essere visto con malevolenza, per aver provocato la morte della madre, Beniamino fu amato da suo padre e dai fratelli, al punto che il suo nome è diventato, in tutte le lingue, un sinonimo per "preferito". La vita triste di Rachele lascia quindi nei suoi figli due tracce positive: il primo, il salvatore d'Egitto e del popolo d'Israele, e il secondo, il ragazzo benvenuto, il 'beniamino' di tutti. Il nome di Rachele è ricordato dal Vangelo di Matteo, che cita il profeta Geremia, nell'episodio della strage degli innocenti. Anche se solo in filigrana, vediamo in lei l'immagine di Maria, madre dolorosa, chiusa nella sua sofferenza per la perdita del Figlio, Lui, che è il vero Salvatore dell'umanità intera e punto di riferimento dell'amore di tanti.



Ludovico Seitz, *Rachele*, Loreto, Cappella Tedesca (1892-1902).

**D**omenica 3 novembre i bambini della seconda elementare si sono ritrovati, accompagnati dai genitori presso il cimitero per la piantumazione dei bulbi. Ad accompagnare il gesto, è stato il racconto del bruco Giovanni...il bruco che viveva su un maestoso gelso, si lamentava sempre di essere un animale brutto e insignificante e che molto presto sarebbe morto chiuso nel suo bozzolo.



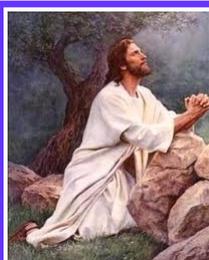
Invece, il caro e buon vecchio gelso lo tranquillizzava :”diventerai una stupenda creatura”.... E così fu...Giovanni si addormentò nel suo bozzolo per risvegliarsi in primavera in una stupenda farfalla.

Come il bruco della storia, anche gli uomini credono innanzitutto in ciò che vedono e toccano. Non tutti credono che come Gesù anche noi risorgeremo a Vita Eterna. “Cristo è risuscitato dai morti primizia di coloro che sono morti....e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo”. (1 Cor 15 20-22)

I bambini hanno poi acceso un lumino e depositato su alcune tombe una disegno raffigurante una bellissima farfalla.

Catia C.

## L'ORA SANTA



**Il gruppo RNS propone per tutta la comunità, giovedì 14 novembre (secondo giovedì del mese) L'ORA SANTA di riparazione in presenza del Cor-**

**po Eucaristico partendo dalle ore 22.00 con la preghiera di lode fino alle 23.00 per poi proseguire con la preghiera di riparazione fino a mezzanotte.**

**P**er Ora Santa si intende la pratica di devozione che ha per oggetto la meditazione dell' Agonia di Gesù nel Getsemani che avviene per specifica richiesta di Gesù la notte tra il Giovedì e il Venerdì. Ha la sua origine nelle rivelazioni del Sacro Cuore di Gesù a S. Margherita Maria Alacoque; ella stessa ci ha lasciato scritto le richieste che le fece il Signore in una delle sue numerose apparizioni alla Santa.

Gesù chiedendo riparazione per i peccati dell'umanità le disse:

*«Ma, almeno tu, dammi il piacere di supplire alle loro ingratitudini nella misura in cui ne sei in grado». Confessando la mia incapacità, mi rispose: « Tieni, ecco quanto ti serve per supplire a ciò che ti manca». E contemporaneamente il suo Cuore divino si aprì e ne uscì una fiamma così ardente, che credetti mi dovesse consumare. Ne fui interamente penetrata e non riuscivo più a sopportarla, al punto che gli chiesi di avere pietà della mia debolezza. «Sarò la tua forza», mi disse. «Non temere nulla, ma presta attenzione alla mia voce e a ciò che ti chiedo, affinché tu ti disponga al compimento dei miei disegni».*

## SPUNTI DI RIFLESSIONE: LA RESURREZIONE

**S**ignore, Dio della vita, rimuovi le pietre dei nostri egoismi, la pietra che soffoca la **speranza**, la pietra che schiaccia gli entusiasmi, la pietra che chiude **il cuore al perdono**.

Risuscita in noi la gioia la voglia di vivere, il desiderio di sognare.

Facci persone di **resurrezione** che non si lasciano fiaccare dalla morte, ma riservano sempre un germe di vita in cui credere.

(Il Vangelo secondo Jonathan)

**Dal mese di Dicembre la messa mattutina a cui segue l'adorazione Eucaristica del mercoledì, sarà spostata al giorno Giovedì con le consuete modalità.**

<p><b>32ª DEL TEMPO ORDINARIO</b>  2 Mac 7,1-2.9-14; Sal 16 (17);  2 Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38  <i>Dio non è dei morti, ma dei viventi.</i>  <b>R</b> Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.</p> <p align="center"><b>GIORNATA NAZIONALE  DEL RINGRAZIAMENTO</b></p>	<p align="center"><b>10</b>  <b>DOMENICA</b>  LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario.  • CICALIANI CATERINA PER MARIA LUISA  <b>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - pro populo</b>  <b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario  • Fam. Febo Pazienti per Tarcisio e def. Fam.  • FAM. Sampaolesi per Maria, Eugenio, Leonardo e Angela.  • Rosaria per def. Fam. Spoletini, Gianpieretti e le anime del purgatorio.</p>
<p><b>S. Martino di Tours (m)</b>  Sap 1,1-7; Sal 138 (139); Lc 17,1-6  <i>Se sette volte ritornerà a te dicendo: «Sono pentito», tu gli perdonerai.</i>  <b>R</b> Guidami, Signore, per una via di eternità.</p>	<p align="center"><b>11</b>  <b>LUNEDÌ</b>  LO 4ª set</p>	<p><b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario  • GALLUCCI ANNAMARIA PER BIMBI UMBERTO E DEF. FAM. BIMBI E GALLUCCI.  • DINA BERTOLINI PER DEF. FAM. BERTOLINI E BARTOLINI.  • UGO SANTINI PER DEF. FAM. FRANCESCONI E SANTINI.  <b>Ore 21.15 Incontro Azione Cattolica.</b></p>
<p><b>S. Giosafat (m)</b>  Sap 2,23-3,9; Sal 33 (34); Lc 17,7-10  <i>Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare.</i>  <b>R</b> Benedirò il Signore in ogni tempo.</p>	<p align="center"><b>12</b>  <b>MARTEDÌ</b>  LO 4ª set</p>	<p><b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario  • CENCI MARIA RITA PER ERINO (8° ANNO)  • ANGELONI ROSINA PER PINTI CLAUDIO.</p>
<p>Sap 6,1-11; Sal 81 (82); Lc 17,11-19 IV  <i>Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.</i>  <b>R</b> Alzati, o Dio, a giudicare la terra.</p>	<p align="center"><b>13</b>  <b>MERCOLEDÌ</b>  LO 4ª set</p>	<p><b>Ore 9.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso.</b>  <u><b>Adorazione Eucaristica</b></u>  • VENANZI MIRELLA PER AGUZZI QUINTO. MARIA, ALFREDO E ORIETTA.  • BIONDINI VERA PER GINO, ENRICO E PALMINA.</p>
<p>Sap 7,22-8,1; Sal 118 (119);  Lc 17,20-25  <i>Il regno di Dio è in mezzo a voi.</i>  <b>R</b> La tua parola, Signore, è stabile per sempre.</p>	<p align="center"><b>14</b>  <b>GIOVEDÌ</b>  LO 4ª set</p>	<p><b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario  • CURZI CHIARINA PER SANTE.  <b>Ore 22.00 L'ORA SANTA - Chiesa del Crocifisso.</b></p>
<p><b>S. Alberto Magno (mf)</b>  Sap 13,1-9; Sal 18 (19); Lc 17,26-37  <i>Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.</i>  <b>R</b> I cieli narrano la gloria di Dio.</p>	<p align="center"><b>15</b>  <b>VENERDÌ</b>  LO 4ª set</p>	<p><b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</b> preceduta dal Santo Rosario  • CARBINI ALESSANDRO PER ERINO E GISELLA.</p>
<p><b>S. Margherita di Scozia (mf);  S. Geltrude (mf)</b>  Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104 (105);  Lc 18,1-8.  <i>Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.</i> <b>R</b> Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto.</p>	<p align="center"><b>16</b>  <b>SABATO</b>  LO 4ª set</p>	<p><b>ORE 17.00 Disponibilità per le confessioni -</b>  <b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario  • BIONDI MARIETTA PER BIONDI AUGUSTA.  • FAM. GIULIANELLI PER GIANNINO, GIUSEPPA, DESIDERIO E DEF. FAM. GIULIANELLI  • SBAFFI DINA PER LUMINARI VALERINO E CLAUDIO.  • BASILI PIETRO PER DUILIO E LINA DEL CARPINETO.</p>
<p><b>33ª DEL TEMPO ORDINARIO</b>  Mt 3,19-20a; Sal 97 (98); 2 Ts 3,7-12;  Lc 21,5-19.  <i>Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.</i>  <b>R</b> Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.</p>	<p align="center"><b>17</b>  <b>DOMENICA</b>  LO 1ª set</p>	<p><b>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario .  • FAM. LORENZETTI PER GIANFRANCO E VINCENZO.  <b>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b>  <b>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale</b> preceduta dal Santo Rosario  • ALBERTO ALBERTINI PER DEF. FAM. ALBERTINI  • VALERIA PER NATALE E LEDA  • BALDUCCI ANNA PER SESTILIO BALDUCCI.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lunedì 11 Novembre</b> alle ore 21.15 incontro azione cattolica.</li> <li>• <b>Giovedì 14 Novembre</b> alle ore 22.00 l'ora santa—chiesa del Crocifisso.</li> <li>• <b>Domenica 24 novembre</b> dalle ore 15:30 alle ore 20:00: Mandato ai catechisti, animatori, educatori.</li> </ul>		